

VERBALE SINTETICO

1. Introduzione del Sig. Presidente della Giunta Regionale

Il Presidente Caldoro apre i lavori del Comitato di Sorveglianza evidenziando che:

- l'adesione al Piano di Azione Coesione ha costituito una scelta importante dell'azione regionale per l'accelerazione della spesa e per l'attuazione delle priorità Ferrovie, Istruzione e sull'Agenda Digitale;
- l'Amministrazione ha concentrato i propri sforzi sul rafforzamento della *governance*, sulla qualificazione della Programmazione, dando priorità ai GP;
- occorre dare sollecita soluzione alle problematiche legate all'interruzione dei pagamenti da parte della Commissione europea, anche alla luce dei progressi conseguiti nei sistemi di controllo. La Regione subisce una grave penalizzazione. Infatti, a fronte di pochi progetti da regolarizzare viene paralizzato l'intero programma e la sua proposta.
- la Regione Campania, prima tra le regioni d'Italia, ha scelto di agire in partenariato con la Commissione Europea e con il Governo chiedendo la costituzione di una task force interistituzionale al fine di accelerare la spesa, concentrare gli interventi per migliorare la qualità della programmazione;
- la Campania intende assumere, quindi, un ruolo strategico, in vista della Programmazione 2014 – 2020 che prevede, tra gli elementi fondanti, proprio la concentrazione tematica su un numero limitato di obiettivi prioritari nell'ambito di Accordi di partenariato tra Stati Membri e Commissione.

2. Approvazione del Verbale del Comitato di Sorveglianza della sessione precedente

Il Comitato di Sorveglianza prende atto dell'approvazione, già intervenuta con procedura scritta, del verbale della seduta precedente del 24 giugno 2011.

3. Piano di Azione Coesione: adesione della Regione Campania. Atti consequenziali e procedura scritta

L'AdG illustra gli effetti della procedura scritta nell'ambito POR 2007-2013. A seguito della presa d'atto del Piano Azione Coesione, di cui alla D.G.R. n. 219/2012, il Comitato di Sorveglianza è stato consultato, con procedura scritta, sulla riduzione della quota di cofinanziamento nazionale del POR per 600 M€ (capitolo 6 - tabella 2). La procedura si è chiusa positivamente e il Comitato di Sorveglianza ne prende atto all'unanimità.

A questa modifica finanziaria farà seguito, nei prossimi mesi, una riprogrammazione strategica del POR.

I referenti della DG Regio sottolineano le scelte positive assunte con il Piano di Azione Coesione, in particolare lo sforzo di concentrazione della spesa sulle priorità di Europa 2020.

In merito all'interruzione di pagamenti su operazione del 2008-2009, l'AdG comunica che, ad oggi, sono state presentate 7 domande di pagamento per un ammontare complessivo di euro 725.178.534 di cui liquidate solo 2 per un ammontare di euro 247.984.973. Restano da liquidare nr. 5 domande per un ammontare di euro 477.193.561. L'AdG sottolinea che il mancato accredito dei fondi (pari a euro 477.193.561) da parte della Commissione europea non consentirà alla Regione di avanzare nel programma e di rispettare gli impegni assunti nel Piano Azione Coesione.

I rappresentanti del MISE – DPS:

- confermano l'impegno del Governo per l'attuazione del Piano di Azione Coesione;
- affermano che ormai non è più rinviabile la revoca dell'interruzione dei pagamenti su operazioni 2008 – 2009 - in considerazione dei risultati conseguiti dall'Amministrazione regionale per il rafforzamento del sistema di gestione e *governance* del POR, dell'accettazione da parte della Commissione senza riserve del RAC 2011, che attesta l'affidabilità del Sistema di gestione e controllo, dell'esigua quantità di risorse ancora in questione e soprattutto del fatto che il bilancio comunitario è ampiamente garantito dallo Stato membro unico titolare attivo e passivo dai rapporti finanziari con l'Unione europea;
- segnalano che il perdurare dell'interruzione dei pagamenti mette a rischio anche le azioni del Piano di azione al quale il Por Campania concorre, in particolare quelle sull'Istruzione che senza un costante afflusso di risorse non possono essere realizzate.

Il referente del MEF – IGRUE, rileva che la problematica dell'interruzione dei pagamenti riguarda anche altri programmi e sta assumendo preoccupanti dimensioni (circa 2 miliardi di mancati pagamenti per l'Italia) con gravi riflessi sui saldi netti nazionali e auspica il superamento del blocco dei pagamenti, in considerazione del positivo avanzamento del POR FESR Campania, rilevato nel corso del 2011.

Il Presidente del Tavolo di Partenariato ed i rappresentanti delle Parti economiche, sociali ed istituzionali manifestano l'apprezzamento per le azioni compiute di concentrazione della spesa sui GP. Auspicano uno sforzo maggiore sulle politiche del lavoro, alla luce della drammaticità della crisi in atto e del taglio delle risorse ordinarie a favore del Mezzogiorno, che suscitano un vero e proprio allarme sulla tenuta della coesione sociale, e considerano non procrastinabile lo sblocco dei pagamenti da parte della Commissione europea.

I referenti della DG Regio richiamano l'attenzione sui passaggi procedurali da rispettare per formulare la proposta di riprogrammazione strategica.

Convengono sulla necessità di procedere rapidamente allo sblocco dei pagamenti che, peraltro, considerano in via di risoluzione, visto il netto miglioramento del sistema di gestione e controllo del POR, attestato, tra l'altro, dalla valutazione positiva del Rapporto Annuale di Controllo 2011. In attesa della risposta definitiva della Regione sulle

osservazioni formulate in occasione dell'ultimo controllo, dichiarano la disponibilità a sottoporre a Bruxelles le istanze del Presidente Caldoro e degli altri Membri del Comitato.

4. Esame ed approvazione del Rapporto Annuale di Esecuzione (RAE) al 31 dicembre 2011

L'Autorità di Gestione illustra il RAE 2011 per singolo Asse Prioritario.

I referenti della DG Regio manifestano apprezzamenti sulla qualità del documento trasmesso e sullo sforzo profuso nell'elaborazione delle analisi qualitative sugli Assi nonostante il modesto avanzamento finanziario del Programma.

Il Comitato di Sorveglianza approva all'unanimità il Rapporto Annuale di Esecuzione 2011, dando mandato all'Autorità di Gestione di procedere alle integrazioni richieste dal MISE e dalla CE, in modo tale da rispettare i termini previsti dal Regolamento per l'invio alla Commissione Europea entro il 30 giugno c.a..

5. Stato di attuazione del programma

L'Autorità di Gestione illustra i progressi realizzati dal POR nel corso del primo quadrimestre del 2012, evidenziando le iniziative intraprese, che hanno consentito di garantire un buon avanzamento finanziario, come dimostrato dai dati di monitoraggio ufficiali del sistema MONIT dell'IGRUE. In particolare:

- l'istituzione della *Task Force* interistituzionale al fine di rafforzare il ruolo strategico della Regione Campania nel contesto europeo;
- l'avvio dell'attuazione del Piano di Azione Coesione;
- la programmazione dei GP sui rispettivi Obiettivi Operativi, di cui alla Deliberazione di G.R. n. 202 del 27/04/2012 e la specificazione delle relative modalità operative di attuazione;
- la presentazione, in data 17 maggio 2012, di una domanda di pagamento per un importo pari a 123 Mln/€, che ha consentito di raggiungere ampiamente il target stabilito per la data del 31 maggio 2012.

Il referente della DG Regio richiede una valutazione specifica sullo stato di attuazione dell'Asse III Energia, in considerazione della rilevanza dello stesso per la Regione Campania.

I referenti del MISE – DPS osservano, in proposito, che una delle cause del ritardo di attuazione è da ricercare nella esistenza di strumenti finanziari nazionali che vengono preferiti dai beneficiari.

Il referente della Programmazione Unitaria regionale, nel dare atto del basso livello di attuazione dell'Asse, informa che saranno attuati interventi pilota di significativo impatto e che all'atto della riprogrammazione strategica si terrà conto dello stato di avanzamento dell'Asse Energia.

La DG REGIO a conclusione del punto formula alla ADG la richiesta per il prossimo CDS di illustrare lo stato di avanzamento a livello di Obiettivo operativo per permettere una valutazione più compiuta.

6. Attività task force interistituzionale

Per la Task Force, la Dr.ssa De Cesare relaziona circa le attività sin qui svolte orientate a garantire l'accelerazione nell'attuazione del POR, attraverso:

- il sostegno ai processi decisionali e l'affiancamento istituzionale;
- l'accompagnamento e la messa a regime delle strutture operative impegnate sul campo;
- un approccio incrementale e una ricognizione progressiva degli ambiti di intervento e delle criticità da risolvere;
- il coinvolgimento delle competenze amministrative e delle professionalità in un ambiente di lavoro allargato;
- l'integrazione delle conoscenze.

L'attività della task force si è inizialmente concentrata sui GP e si estenderà, progressivamente, per dare impulso anche alle altre aree di programmazione.

Da parte della Task Force si considera pregiudiziale per il buon esito del Programma l'immediato superamento delle difficoltà che bloccano i pagamenti della Commissione europea.

La DG Regio conferma la condivisione degli obiettivi enunciati dalla Task Force ed assicura che il coinvolgimento della Commissione nell'attività della stessa mira a garantire la qualità degli interventi e l'accelerazione della spesa nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale.

7. Stato di attuazione dei Grandi Progetti

L'Unità Operativa Grandi Progetti è la struttura regionale incaricata delle attività afferenti l'attuazione dei GP. Le azioni in corso per i Grandi Progetti notificati alla Commissione Europea, alcuni dei quali sono stati approvati, comprendono: il riscontro alle osservazioni formulate dalla Commissione Europea sui progetti notificati; la definizione dei Protocolli d'Intesa tra l'Amministrazione regionale ed i soggetti coinvolti; nonché l'ammissione a finanziamento degli interventi e l'anticipazione delle risorse per la progettazione. Si sta procedendo, inoltre, per ciascun intervento, alla verifica della progettazione, sotto il coordinamento dell'Assessore regionale ai Lavori Pubblici.

Il MEF-IGRUE richiama l'attenzione sull'importanza del Monitoraggio dei GP. La DG REGIO riconosce l'importanza dell'Unità Grandi progetti sottolineando criticità nell'attuazione di alcuni dei GP già approvati con Decisione della Commissione.

8. Analisi dei report relativi ai Core Indicators, agli indicatori di realizzazione e agli indicatori con target a livello di QSN

Il Comitato prende atto dei report relativi ai Core Indicators, agli indicatori di realizzazione e agli indicatori con target a livello di QSN lasciati agli atti del CdS.

9. Attuazione Piano Valutazione e Monitoraggio

Il Direttore del Nucleo Regionale di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici presenta la relazione sullo stato di attuazione del Piano di Valutazione con riferimento sia ai risultati delle valutazioni ex post del POR 2000 – 2006 sia alle valutazioni sul POR 2007 – 2013, in fase di predisposizione.

Il Comitato prende atto della Relazione presentata.

L'UVAL, per il tramite del proprio referente, dichiara la propria disponibilità al fine di supportare la Regione nelle attività di valutazione propedeutiche alla riprogrammazione strategica.

Il referente della Commissione europea sottolinea l'importanza del processo valutativo in accompagnamento all'attuazione ed alle riprogrammazioni dei Programmi.

10. Piano di monitoraggio ambientale

Il Responsabile dell'Autorità Ambientale Regionale (AAR) presenta il primo draft del II report di Monitoraggio ambientale.

Al fine di monitorare l'attuazione del POR dal punto di vista del sistema ambientale e dare, quindi, completa attuazione all'applicazione della Dir. CE 42/01 al POR FESR, sono state avviate le seguenti attività di monitoraggio ambientale:

- aggiornamento indicatori ambientali di contesto;
- osservatorio permanente sull'attuazione della normativa in materia di ambiente e sviluppo sostenibile;
- monitoraggio del processo di attuazione del programma relativamente alle priorità ambientali, energetiche e climatiche e agli obiettivi di sostenibilità ambientale del POR FESR

In attuazione del PUMA approvato dal CdS del 24 giugno 2011 l'Ufficio della AAR presenterà la versione finale entro il 15 luglio 2012.

Il Comitato prende atto della relazione presentata.

11. Informazione sul Rapporto Annuale di Controllo

Il Responsabile dell'Autorità di Audit presenta l'informativa sul Rapporto Annuale di Controllo, che ha ricevuto una valutazione positiva della CE, ed evidenzia i significativi miglioramenti del sistema di controllo di I Livello del POR emersi dall'analisi. Inoltre il parere senza riserve, formulato dall'Autorità di Audit a norma dell'art. 62 del Regolamento Ce n. 1083/2006, testimonia la maggiore efficacia del sistema di gestione e controllo del Programma organizzato dall'AdG.

Il Comitato prende atto dell'informativa presentata.

12. Informazione sulle azioni di comunicazione realizzate

Il Comitato prende atto dell'informativa sulle azioni di comunicazione lasciata agli atti.

13. Informazione sulla nuova fase di programmazione 2014-2020

Il referente della DG Regio, dott. Sluijters, illustra lo stato del negoziato del pacchetto legislativo per il periodo di Programmazione 2014 – 2020 evidenziando la necessità di una celere approvazione del Regolamento Generale. Il Comitato prende atto dell'informativa presentata.